

La metodologia delle scienze umane

Necessità di un *modello* di riferimento per la scienza.

Per le scienze umane il modello deve avere
la caratteristica della *plasticità*.

Questo perché lo studio di un fenomeno sociale o umano prevede non tanto l'isolamento delle componenti del fatto, bensì l'astrazione delle particolari *combinazioni di rapporto* che si instaurino tra due o più *variabili* presenti in quel *fatto*.
Si va alla ricerca della *connessione strutturale dei micro-eventi*.

L'unità di misura non è l'oggetto ma l'evento.

Funzioni del modello

- Prototipo, forma esemplare
- Schema di comportamento
- Costruzione artificiale dei fenomeni. Riproduzione dei fenomeni per facilitarne lo studio.
 - Sotto il profilo della sua natura simulatrice il modello ha il significato di meglio descrivere i fenomeni, riproducendoli nelle condizioni ideali. Con ciò ha il significato peculiare di procedimento di ricerca.
 - Nel confronto modello - realtà si verifica se il modello ha tenuto conto degli elementi significativi della realtà stessa.
 - I requisiti di un modello che diventa strumento per l'esperienza sono:
 - La corrispondenza ai fenomeni
 - Il potenziale esplicativo
 - L'utilità scientifica e pratica

Possiamo parlare di AUTONOMIA DELLE SCIENZE UMANE se ...

Anche con le criticità per mobilità continua dei fenomeni, degli eventi, delle variabili ...

- È molto ben precisato il loro oggetto di indagine
- È molto ben delineato lo schema di riferimento, cioè il modello. I fatti acquisiscono significatività quando vengono collocati in uno schema di riferimento. Esso è lo sfondo che permette all'oggetto di essere rilevato. Lo schema concettuale è in grado di fornire una informazione precisa sull'oggetto indagato. Ciò consente di dare sistematicità la quale restituisce allo schema concettuale la sua coerenza interna e la sua capacità di estensione pressoché illimitata.

In tal modo non si rischia di creare poca credibilità e di relazionare tutto con l'esperienza, la casualità, l'improvvisazione.

L'attività scientifica deve rispettare alcuni vincoli :

- È obbligata a non impoverire i fenomeni sottoposti all'analisi per farne emergere la ricchezza e l'originalità
 - Attenzione agli estremismi dalla standardizzazione e al “va dove ti porta il cuore” come modalità anti etiche e anti professionali del pedagogo e dell'educatore.
- È preparata a vedere sconvolgere ogni idea preconcetta.
 - Apertura e gestione del cambiamento.
- Da notare che è fondamentale rintracciare sia lo schema di riferimento sia la prospettiva di ricerca della scienza per definirla con precisione
 - La chiara identità di una scienza consente di rafforzarla e di metterla in discussione e in sinergia con altre scienze “alla pari”. Vedi il caso della pedagogia con la psicologia e la sociologia.

Nelle Scienze Sociali assumiamo i termini
collettivi come soggetti di riferimento.
Comunità, territorio, ambiente, gruppo, contesto...

È necessario mettere in luce l'importanza del
soggetto plurale e, allo stesso tempo, prendersi cura
della singola persona in interazione con ciò che la
circonda.

**La teoria ha sempre una
destinazione pratica!**

Cosa significa questo???

Teoria-prassi

Nella pedagogia la teorie sono animate da una forte

intenzionalità creativa .

Qui la pratica si confonde, con ogni evidenza, con l'etica, vale a dire con i valori che una teoria pedagogica costruisce e che intende trasmettere.

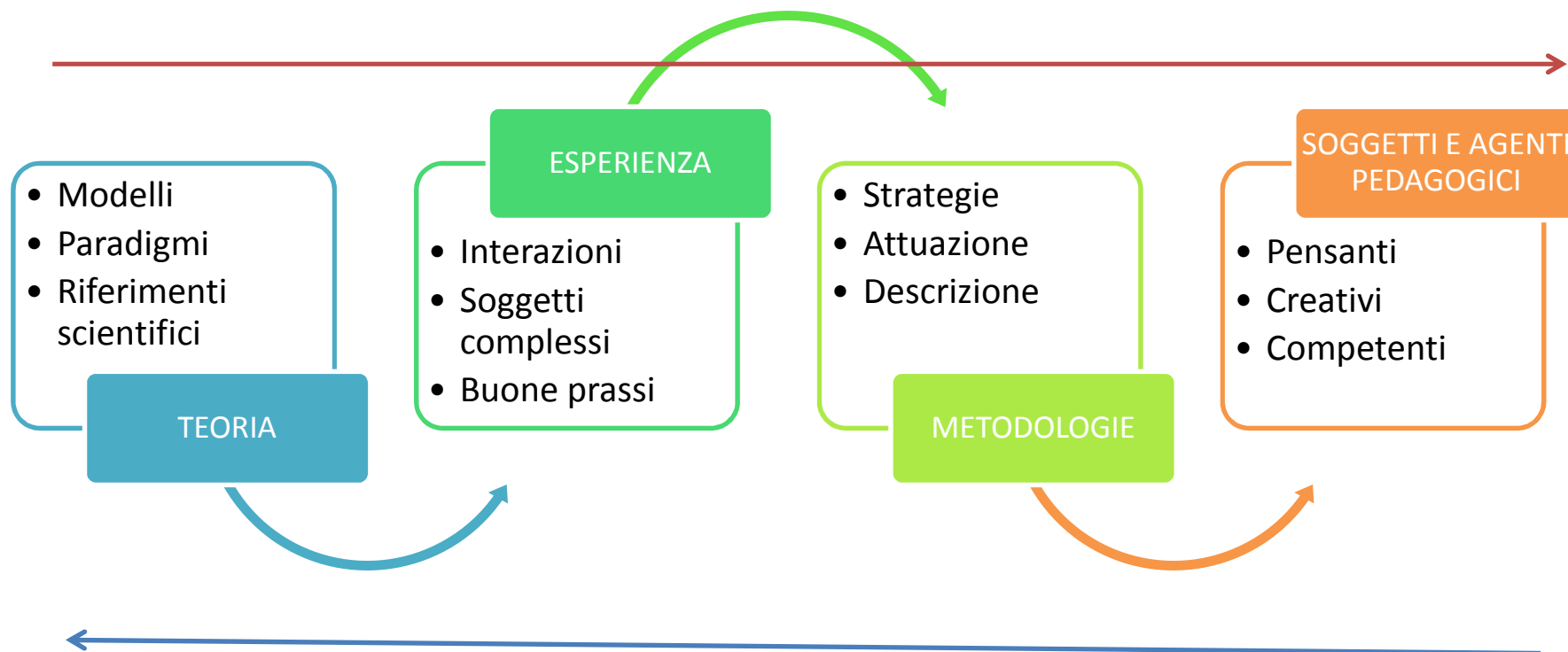
La teoria ha:

- Valore strumentale perché fornisce strumenti logici e metodologici idonei perché si raggiungano i fini proposti
- Valore finalistico e creativo in una interazione continua teoria-prassi
- Deve avere compattezza anche se in settori disciplinari differenti. Rappresenta l'unicità di indagine da cui si possono sviluppare numerose branche.

Dinamicità estrema.

L'operatore può attuare tale processo ripercorrendo con riflessività la propria metodologia.

La teoria diventa METODOLOGIA: fornisce allo scienziato sociale tutti gli strumenti per consentirgli di studiare il suo oggetto, ma gli fornisce anche tutti gli strumenti per trasformarlo. Necessaria identificazione empatica con il contesto e con gli eventi!
Enfasi sull'operatore – pensatore sociale.



Punti fondamentali

- Una teoria non ha lo scopo di descrivere la realtà ma piuttosto di spiegarla
- Una teoria è tanto migliore quanto maggiore è il numero di fatti che spiega
- Non esiste una teoria ottima, ma esistono piuttosto teorie migliori di un'altra
- Il processo di costruzione di teorie, tendente dal buono al meglio, non già dal peggior all'ottimo, riproduce il carattere potenzialmente illimitato del progresso conoscitivo, che si propone alla stregua di una *unended quest* (ricerca senza fine).
- Ogni teoria è di fatto una formulazione di ipotesi che richiede esperimenti per controllarla.

L'importanza del LINGUAGGIO COMUNE ...

- **Precisare l'oggetto di indagine**
- **Utilizzare lo schema concettuale adeguato**
- **Uso di un linguaggio pertinente**
- **Specificità delle proposizioni ricorrenti nella ricerca e la loro connessione sistematica all'interno delle elaborazioni concettuali.**

... e l'attenzione alla DINAMICITA' degli EVENTI

Cos'è la pedagogia?

- Ha per oggetto i FATTI EDUCATIVI che sono per definizione non oggetti ma EVENTI.
- È una scienza NORMATIVA ed ha un riferimento EMPIRICO che sono IN STRETTA RELAZIONE .
- Va intesa come INTERRELAZIONE di diverse discipline pedagogiche che coabitano al suo interno e resta UNICA anche se articolata al suo interno.
- Prevede di essere utilizzata a fronte dell'EVENTO EDUCATIVO .

Carattere TENTATIVO della pedagogia

- Gli oggetti e i soggetti della pedagogia sono di natura dinamica. Gli EVENTI EDUCATIVI sono percorsi da un processo storico di cambiamento e di modificazione, di conseguenza, anche gli strumenti concettuali devono moltiplicarsi.
- Oggetto = educazione e rapporto educativo,
- Soggetto = ricercatore in un processo unitario in continuo, sinergico e dinamico sviluppo.
- La pedagogia ha a che fare con la CREATIVITA' di oggetti e soggetti: ciò significa incertezza e dinamicità, come limite e come risorsa! La pedagogia è STRUMENTO e non REGOLA per l'educatore!
- Si accentua il carattere di orientamento e non di certezza. Oltre la fissità della teoria, verso una evoluzione che viaggia con l'empirismo! No alla sclerotizzazione in regole stabili!

Il lavoro del pedagogo su due direzioni ...

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Elaborazione di idee fondamentali | <ul style="list-style-type: none">• Mantenimento costante della sensibilità rispetto alle situazioni particolari e concrete. |
|---|--|

Il pedagogo lavora tentando di leggere, senza stancarsi, le idee fondamentali nei casi particolari e concreti, e viceversa.

Nel fare questo, opera come qualsiasi uomo, ma con la raffinatezza della propria razionalità scientifica.

Solo così riesce a riproporre, in termini sistematici, quel che altrimenti rimarrebbe esperienza isolata e caduca.

Il rapporto educativo come oggetto della pedagogia

- Relazione educativa e storicità: conflitto fra educazione/storia o etica/realtà esterna (sottolineare la contestualizzazione)
- Azione educativa e riflessione pedagogica: il progetto di rendere sempre migliore l'uomo
- Evento educativo: aspetto statico (la struttura: educatore, educando e ambiente) e dinamico (relazione in continuo movimento)
- Rapporto educativo: processo e progetto
- Nozione di sistema e legami
- *Il rapporto educativo è quella dimensione assoluta che si manifesta nella relatività delle sue forme storiche.*

Il rapporto educativo come oggetto della pedagogia

- *La pedagogia è una scienza autonoma perché coniuga l'aspirazione all'assolutezza con la gestione e il controllo della relatività.*
- Modelli di comportamento educatore/educando: tentativo di interpretazione coerente di tutti i fatti avvenuti in un certo momento storico. Sono ipotesi predittive di eventi. Spazio alla soggettività e alla creatività dell'essere umano nel suo complesso e nelle sue interazioni.
- Dimensione tecnico/artistica della relazione educativa
- Il rapporto educativo ha due lati, l'uno identificabile come evento, l'altro visualizzabile nella forma in cui si verifica l'evento.
- Necessità di costruirsi un quadro in cui declinare la teoria. Costruire, ricostruire, decostruire ...

Dal modello alla prassi



Scienza pedagogica:

- è la sintesi pedagogica di tutti gli elementi costitutivi di un evento educativo, dunque sia dei microeventi educativi sia degli eventi non educativi decodificati tuttavia sotto il profilo della dimensione educativa.
- Essa è insieme PATRIMONIO E PROMESSA . Patrimonio delle conoscenze e delle riflessioni e promessa della possibilità di trasmissione del patrimonio a sostegno di attività educativa. La scienza pedagogica deve accogliere la critica per modificarsi, rendendosi perfettibile e in crescita continua.

Promessa

**La pedagogia
è
strumento operativo prossimo
per l'azione educativa**

De Giacinto

La pedagogia è...

- la scienza che decodifica tutte le notizie desunte dalle altre scelte trasformandole da notizie in informazioni e in progetti. La pedagogia accetta responsabilmente il suo destino di essere equivoca quanto al suo lessico, dal momento che l'unico contenuto di cui può disporre con assoluta sicurezza è non già il sapere che cosa sia l'uomo, ma il chiedersi costantemente che cosa l'uomo voglia essere. Il contenuto di questa scienza è equivoco come il suo linguaggio. Lo è perché l'uomo non è semplicemente un'entità ma è un groviglio di fini. Di qui la possibilità, altresì, di definire la pedagogia come la scienza, per definizione ed essenza, teleonomica.
 - (Teleonomia: Morfogenesi autonoma, Invarianza riproduttiva. Con il termine Teleonomia, si definisce il fatto che tutti gli organismi viventi sono dotati di un progetto conservato nelle loro strutture, e realizzato nelle loro prestazioni, senza interventi esterni.)

Chiosso • Ellerani • Milani
Moscato • Rivoltella



Luoghi e pratiche dell'educazione

a cura di
Giorgio Chiosso

Apprendere e convivere
nella complessità

La scuola e le politiche
dell'istruzione

L'io e l'altrove

Dinamiche familiari e
educazione dei figli

Media e nuove tecnologie

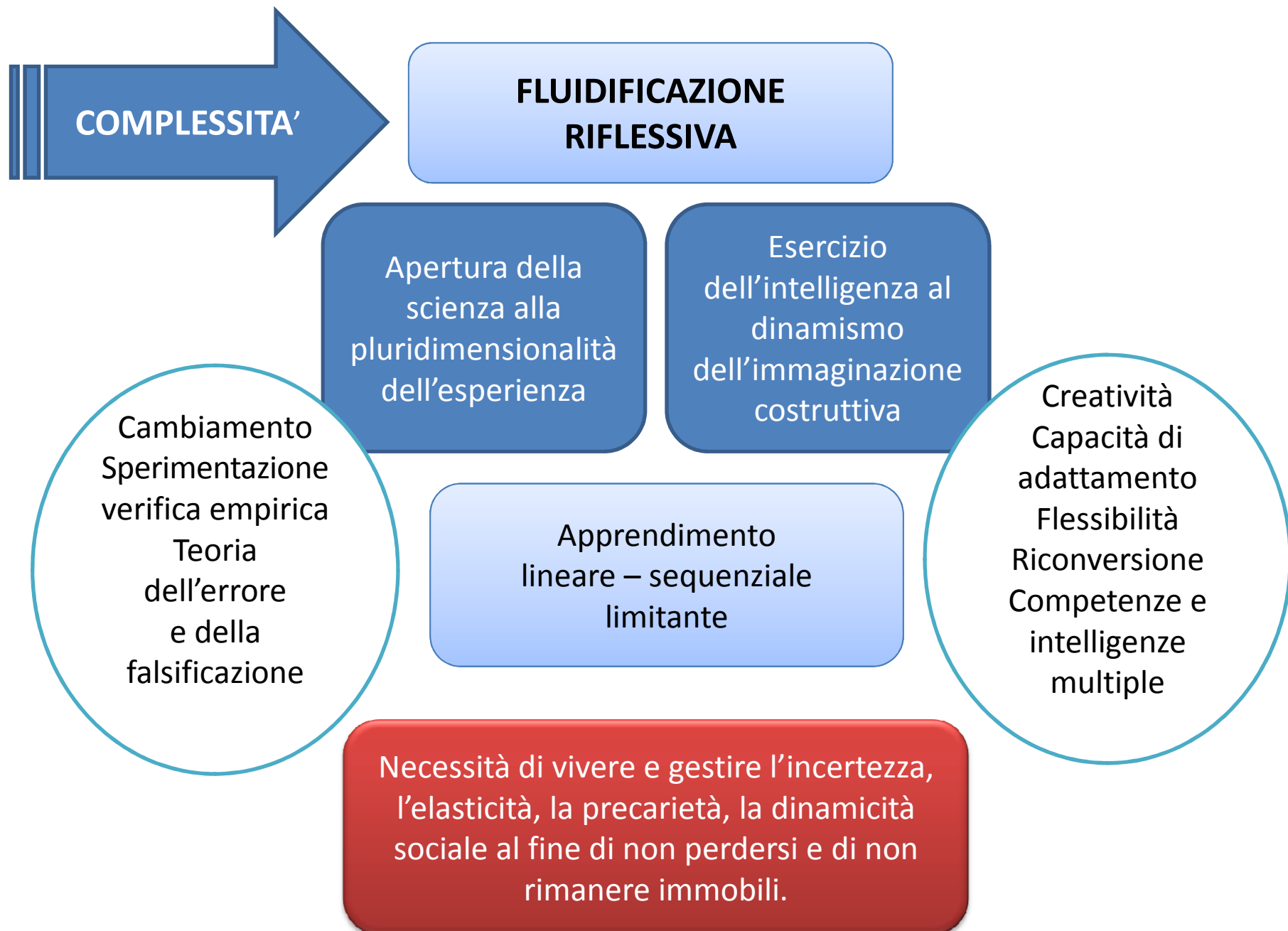
Peer education: un
laboratorio di competenze
per la vita

EMERGENZA EDUCATIVA

- Cosa emerge? Quali bisogni? Quali domande? Quali risposte?
- Cosa costituisce l'emergenza educativa? Quali fenomeni sono maggiormente evidenti?
- Chi percepisce l'emergenza educativa e che tipo di strategie vengono messe in atto?
- Quali riscontri abbiamo delle proposte educative attuali?
- Quali sono le proposte educative che connotano la contemporaneità?
- Rispondere all'emergenza come allarme, richiede prontezza. La riflessione è già stata fatta oppure si improvvisa?
- Siamo pronti per rispondere all'emergenza oppure non abbiamo letto i segnali del contesto?
- Quali figure hanno il dovere etico e morale di rispondere?
- Chi coinvolge l'emergenza educativa? Qual è il ruolo e la responsabilità delle parti coinvolte?

The background is a complex, colorful fractal pattern. It features a central spiral that winds outwards, surrounded by various organic, cloud-like shapes in shades of green, yellow, orange, red, and purple. The overall effect is one of intricate, naturalistic complexity.

**Educare
nella società della complessità
del relativismo etico
e della globalizzazione**



COSTRUTTIVISMO

IDEA DELLA CONOSCENZA
COME COSTRUZIONE
APPROPRIATA
ALL'AMBIENTE PERCEPITO
DALL'ORGANISMO

IL PENSIERO E' UNO
STRUMENTO CHE
CONSENTE
ALL'INDIVIDUO
DI ADATTARSI A NUOVE
CIRCOSTANZE

COSTRUZIONE ORIGINALE DI
ATTEGGIAMENTI/COMPORTAMENTI

La conoscenza e il
sapere sono il risultato
delle azioni di un
SOGGETTO ATTIVO

**ATTENZIONE
AI
PROCESSI!!!**

La **CONOSCENZA
COSTRUTTIVISTA** non
riguarda più una realtà
"oggettiva" ma
esclusivamente l'ordine e
l'organizzazione di
esperienze nel mondo della
nostra esperienza.



Ernest von Glasersfeld
uno dei maggiori esponenti del
costruttivismo contemporaneo



TEORICI DELLA COMPLESSITA'

LA CONOSCENZA E' UNA
AVVENTURA GUIDATA DAL
CRITERIO DELLA
POSSIBILITA' PIUTTOSTO
CHE DA QUELLO DELLA
CERTEZZA

L'UOMO DEVE IMPARARE
A VIVERE DENTRO
SISTEMI COMPLESSI FRA
DISSOVENZE E
PLURALISMO

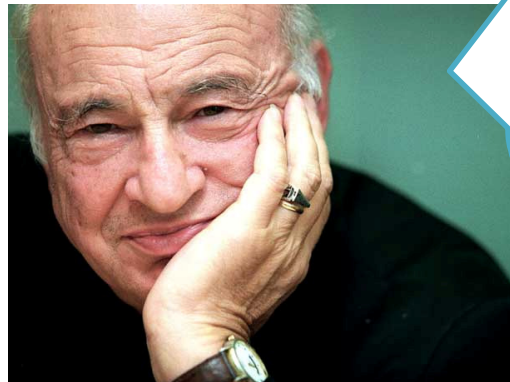
NUOVI SCHEMI COGNITIVI, ESIGENZA DI
PENSARE SENZA MAI "CHIUDERE I
CONCETTI"

IL SOGGETTO APPRENDE
confrontandosi con la
realtà complessa
elaborando una propria
visione

METODOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO

APPRENDIMENTO PER INTERCONNESSIONE

Convivere con la precarietà,
la diversità, la molteplicità di
esperienze, abilità di
muoversi fra contesti fuori da
categorie predeterminate.



Edgar Morin

Padre del pensiero della complessità



**AUTONOMIA
DEL SOGGETTO
NELLA GESTIONE
DELLA PROPRIA
CONOSCENZA**

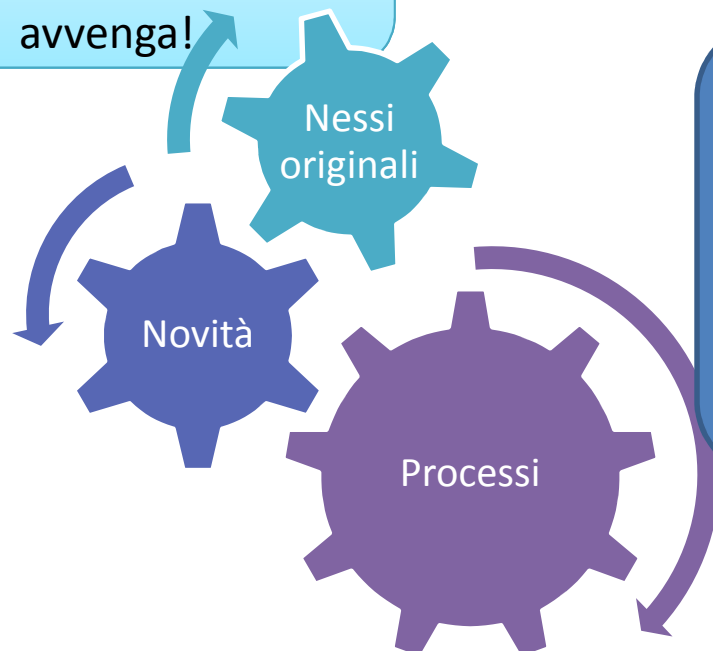
È necessario fare un
passaggio a livello
teorico, metodologico e
di intervento perché ciò
avvenga!

L'APPRENDIMENTO

è il prodotto di una
costruzione attiva del
soggetto collegata alla
situazione in cui si svolge.
Si basa su una comprensione
profonda della conoscenza e
sulla capacità di trasformare
l'informazione in una
conoscenza utilizzabile

**PRINCIPIO DELLA
COSTRUTTIVITA',
DELLA RIFLESSIVITA',
DELLA TRASFERIBILITA'
O COMPETENZA**

**IL VERO SAPERE – IL “SAPERE
COMPETENTE” E' QUELLO CHE
GENERA ALTRO SAPERE DANDO VITA
AD UN CIRCUITO VIRTUOSO IN GRADO
DI ASSICURARE LA VITALITA'
COGNITIVA LUNGO TUTTO L'ARCO
DELLA VITA.**



QUALI AZIONI?



LA MOTIVAZIONE DEGLI ALLIEVI



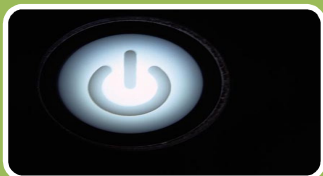
LA VALORIZZAZIONE DEL LAVORO COOPERATIVO



PORRE GLI ALLIEVI IN SITUAZIONI PROBLEMATICHE



NUOVE MODALITA' DI VALUTAZIONE



L' APPROCCIO POSITIVO CON LE NUOVE TECNOLOGIE

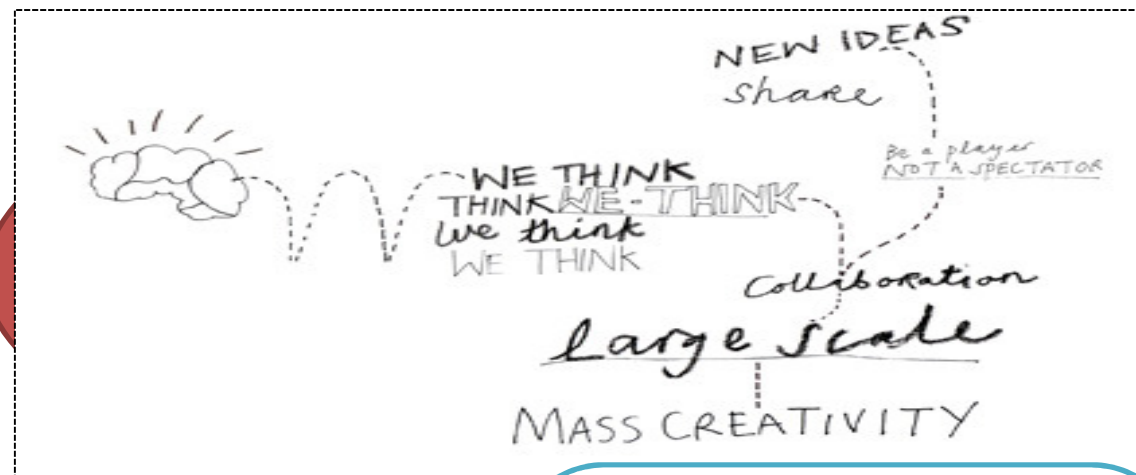
PERSONALIZZAZIONE

IL SOGGETTO CHE
APPRENDE COSTRUISCE IL
SUO MONDO VITALE E FA
SUA LA CAPACITA' DI
MOLTIPLICARE LE
CONOSCENZE E LE
COMPETENZE E DI FARLE
DURARE NEL TEMPO



Charles Leadbeater

Studioso inglese della teoria della
personalizzazione



CO-CREAZIONE DI VALORE

Messa a punto di ambienti e
situazioni operative volte a
sostenere l'elaborazione del
sapere in funzione dello
sviluppo del potenziale
creativo di ogni persona.

LA VALORIZZAZIONE DELLA CREATIVITA' PERSONALE E COLLETTIVA
COSTITUISCE RISORSA PER VINCERE SFIDE ATTUALI



**SCUOLA SOGGETTO
COMUNITARIO**

**PLURALISMO
CONTEMPORANEO**

MUTAMENTO CONTINUO E DISORIENTANTE
NON PIU' ORDINE DATO DA UN IDEALE PRECISO

RIVOLUZIONE INDOTTA DALLE APPLICAZIONI
DELLA TECNOLOGIA INFO-TELEMATICA

GLOBALIZZAZIONE

CITTADINANZA
DEMOCRATICA

O

SVALUTAZIONE E
SVUOTAMENTO

**METAFORA
DEL
VIAGGIO**



SOCIETA' LIQUIDA

Un mondo di eterno presente, senza origine e destinazione, senza passato e futuro, mondo privo di un centro, di un punto di vista o una prospettiva a cui ancorarlo, un mondo dove sono possibili solo forme di conoscenza ed esperienza temporanee, mutevoli e locali.

Zygmunt Bauman

Sociologo britannico esperto di globalizzazione e post-modernità



Andrea Riccardi
Storico italiano

CIVILITA' DEL CONVIVERE

Pensare alla società buona significa pensare alla formazione di cittadini giusti, riflettere sull'organizzazione sociale, sui rapporti pubblici-privati degli uomini, sul senso della convivenza

CITTADINANZA E AGIRE EDUCATIVO

Valenza di ristrutturazione e proposta politica del pedagogo che trova il suo "decreto attuativo" nell'educatore.

Professionalità in stretto dialogo progettuale.

Quali prospettive?

Educazione ai valori condivisi

Soggettivismo radicale

Pedagogia del NOI comunitario

Razionalismo etico

- Definizione dei caratteri dell'etica pubblica
- Dai valori condivisi al principio della reciprocità
- Contratto etico
- Ipotesi di cittadinanza europea
- Fare dei valori condivisi dei valori di cittadinanza
- Dalla definizione di un'ipotesi etico-politica alla sua sperimentazione in una comunità sociale e civile.
- Legittimità della discussione pubblica

Soggettivismo radicale

- Libertà personale e impegni etici minimizzati
- Modello destrutturato sul piano valoriale
- Cittadinanza come esito della contaminazione tra culture ed espressione di identità multiple
- Pieno relativismo pedagogico

Pedagogia del “noi” comunitario

- L’“io” è sempre situato in una rete di pratiche sociali e nella relazionalità
- Il bene comune scaturisce da una tradizione, dimensione storica e storicizzante
- Tradizione non immutabile
- Comprensione della società attraverso le storie che costituiscono le sue risorse originarie



Hannah Arendt
Filosofa e storica tedesca

VIRTU' CIVICA
ESPERIENZA DI PARTECIPAZIONE DENTRO UNO
SPAZIO PUBBLICO

L'UOMO "DI CARATTERE" sperimenta se stesso
nel confronto con gli altri in una rete di rapporti
verso la costruzione dell'identità altruistica.
Professionalità in stretto dialogo progettuale.
Ciò consente di generare **CAPITALE SOCIALE!**

Quali prospettive?

AGIRE EDUCATIVO centrato sull'APERTURA
ALL'INCONTRO: farsi incontrare per essere uomo in
divenire . La chiusura corrisponde all'immobilità e alla
morte dell'ESSERE in evoluzione.

ESPERIENZA INTERSOGETTIVA
E DONAZIONE DI SE'
VICINANZA, COMUNANZA



Martin Buber
Filosofo, teologo e
pedagogista austriaco

DIALOGO

Partecipazione, co-protagonismo, costruzione della condizione attraverso cui matura l'incontro con l'altro.

SPAZIO DI RECIPROCITA'

IO-TU

INTERSOGGETTIVITA' =

Modello educativo progettato come "cammino comune", con riconoscimento reciproco delle parti, basato su:

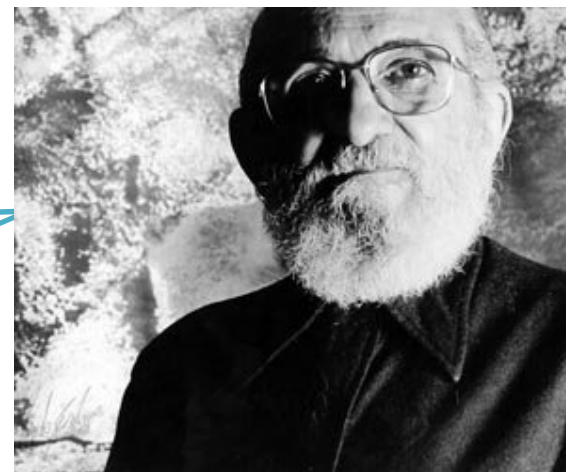
- Impegno di sincerità
- Disponibilità reciproca
- Interazione
- Comprensione

**RESTITUIRE
GIUSTIZIA ALLA
DIGNITA' DELLA
PERSONA**

PAROLA

Veicolo di dialogo, rivelazione e relazione.
Strumento di liberazione e consapevolezza

**CONSAPEVOLEZZA DELLA PAROLA
e possibilità di esercitarla**



Paulo Freire
Educatore e pedagogista brasiliano